

Presentato in pompa magna ieri a Milano il kolossal di Salvatore Nocita girato in inglese. Un cast pieno di divi, tra gli italiani Sordi e Fo (che però non si vedrà all'estero)

# Evviva gli Sposi aspettando l'Auditel

Presentati a Milano i *Promessi sposi* di Salvatore Nocita che debutteranno domenica sera su Raiuno. Una produzione internazionale girata in lingua inglese, con due giovani attori semiconosciuti come Danny Quinn (figlio di Anthony) e Delphine Forrest nei ruoli di Renzo e Lucia. Tra i grandi nomi del cast, Alberto Sordi, Burt Lancaster e Franco Nero. Dario Fo appare solo nella versione italiana



Danny Quinn e Delphine Forest sono i «Promessi sposi». A sinistra, un'altra scena del film tv

**MARIA NOVELLA OPPO**

MILANO. La prima immagine è per Alberto Sordi un Don Abbondio dalla faccia tremolante più del mantello che gli svolazza attorno. Una voce querula, una esibizione di bellezza senile, una andatura resa saliente dalla paura. Sordi è Don Abbondio all'ennesima potenza quasi in tanti decenni di carriera non avesse fatto che provare la parte in tutte le facce italiane che ha interpretato. Una interpretazione quasi estremista, basata sulla totale adesione dell'attore al suo ruolo. Sordi è Don Abbondio perché lo capisce, se lo sente dentro, quasi lo ama. Mentre Manzoni lo detestava al punto da negargli ogni contatto con la grazia divina, anche nel momento più alto del suo confronto con la santità del cardinale Federigo.

E non è questa la sola scelta autonoma del regista Salvatore Nocita nel portare finalmente sullo schermo (quello grande delle antepremiere e quello piccolo degli elettrodomestici) il capolavoro di Alessandro Manzoni. Tutte scelte legittime, è ovvio, anche se ognuno di noi dalla lettura del romanzo ha ricavato le sue personali immagini, la sua personale interpretazione. Lucia, per esempio, Nocita ha

scelto per lo sguardo quello di Delphine Forest, giovane e bellissima attrice francese lo ha convinto e così, alla sua entrata in scena, ce la mostra come non ce la aspetteremo sudata, bagnata e perfino scollata all'interno della filanda nella quale lavora. E qui la raggiunge Don Rodrigo più maturo prepotente ma anche affascinante. E soprattutto, mosso più che da un puntiglio appassionato forse addirittura innamorato.

E anche questa è una sorpresa. Nocita la giustifica sostenendo che la prestanza del nobilito rende più spirituale la scelta di Lucia (non una contadinella bigotta, ma un grande personaggio, il vero motore del romanzo) la sua volontà di sposare Renzo e Renzo è, come sapete, Danny Quinn. Lui sì un contadino emotivo, quasi violento, pronto ad accendersi e a scomporsi nei movimenti, con quelle gambe da ammannico che non sa dove mettere. Perché se è vero come Nocita ha voluto sottolineare più volte, che Danny Quinn è italiano (e che padre messicano) è anche vero che basta guardarlo per pensare all'America. E se non bastassero le sue dimensioni, è l'accento hollywoodiano im-

me e le facce del potere e del sottopotere. Per Nocita tutto è ispirato e drammatico, mentre la figura stessa di Don Abbondio è vista più in una luce grottesca che vivace, con una intelligenza tagliente.

Del tutto assente l'ironia manzoniana anche dagli ambienti ufficiali della giornata milanese dedicata alla anteprima dei *Promessi sposi* di Raiuno. Nella conferenza stampa del mattino il direttore di rete Fuscagni nel rispondere alle domande, ha preso l'abbrivio per una difesa dell'azienda e dei suoi conti, sostenendo quello che la Rai ha già comunicato al paese tramite telegiornale. Nel merito dello sceneggiato manzoniano ha informato che il costo (20 miliardi) è da considerarsi contenuto forse sotto la media ha ragione, se si pensa al prezzo di certi varietà che non possono essere venduti neppure al di là della città d'origine. Invece opere come quella portata a termine da Nocita hanno un mercato internazionale e riportano un po' di soldi (e di fama) a casa. Speriamo, perché a questo obiettivo sono state sacrificate (anche se Nocita giura di non aver rinunciato a niente) alcune scene. Una, circoscritta

ma non piccola, è quella che riguarda il ruolo e la breve partecipazione di Dario Fo (l'Azzeccagarbugli), il quale essendosi rifiutato a ragione di recitare in inglese la sua parte ricca di sberleffi e intenzioni e di preziosi lombardismi è stato doppiato non solo nella voce ma anche nella faccia da un attore inglese. Il quale sarà anche bravissimo ma di certo non ha niente a che vedere con Fo e con il contributo di lettura che il nostro grande attore dà al suo personaggio. La vicenda Fo purtroppo contraddice quello che Nocita sostiene quando vanta la sua autonomia di scelta da ragioni commerciali nella attribuzione dei ruoli agli attori. Va bene Burt Lancaster per la santa vecchiezza del cardinale Federigo benissimo Murray Abraham (che ha la mamma italiana ma chi se ne frega) per la potenza peccatrice dell'innominato. E va bene anche Franco Nero per la virile religiosità di Fra Cristoforo, ma non si giustifica proprio che una faccia come quella di Fo (tra l'altro nota al mondo artistico internazionale) venga cancellata all'estero come fosse un difetto provinciale dell'edizione nostrana. Il regista è di libera interpretazione. Mentre va tra le note di cronaca meno felice la di chiarazione fatta dal direttore della sede di Milano Mario Raimondo, che ha negato si possa parlare di sottotitolo (come si lamenta da sempre) per le strutture Rai lombarde. Non ha potuto negare però che la gloriosa alleanza cinematografica che prima dei *Promessi sposi* ha prodotto 35 altri film (tra i quali *Giulia e Giulia* in alta definizione) sia fatta da quando ha finito di girare agli ordini di Nocita (agosto 88) Fuscagni ha solo anticipato che sono allo studio due progetti per il '91. Speriamo francamente, per l'interesse che tutti abbiamo per i conti della Rai, che non si debba aspettare tanto.

Tra le note di cronaca mettiamo anche che nel pomeriggio di ieri il sindaco di Milano Pilitteri ha insignito dell'Ambrogino d'oro (riconoscimento che va di solito ai milanesi meritevoli) oltre che il lombardo Nocita anche il presidente della Rai Enrico Manca e il direttore di Raiuno Fuscagni.

Ora si attende il battesimo televisivo di domenica gli inevitabili confronti con le versioni precedenti e il decisivo verdetto dell'Auditel.

## Polemiche televisive Rai-Berlusconi, guerra a colpi di cantanti in vista di Sanremo

ROMA. Quando si dice la fantasia il programma di Raiuno *Aspettando Sanremo* (una passerella dei motivi vincitori del Festival della canzone italiana) è ancora alla fase di studio che già il concorrente Berlusconi, ha annunciato un analogo programma per bruciare le tappe. Fantasia e diritti di primogenitura a parte, qualche problema potrebbe sorgere, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione di ospiti e cantanti. Il progetto - commenta Ugo Porcelli, autore insieme a Renzo Arbore e Aldo Santoro del programma di Raiuno - l'abbiamo indicato noi per primi, loro si sono preoccupati subito di ingaggiare gli artisti, facendo salire i compensi, come di regola in questi casi. Speriamo solo che non siano intransigenti con le esclusive ai cantanti che hanno già firmato.

Oltre ai cantanti, la sfilata di

## Musica dei Popoli Da stasera a Firenze note e strumenti da ogni parte del mondo

FIRENZE. Con il «sogno latino» di Evan Lurie si appunta questa sera a Firenze, presso l'auditorium Poggetto, l'edizione 89 del festival «Musica dei Popoli» organizzato dal centro Plog e giunto al suo decimo anno di vita. Evan Lurie, fratello di John Lurie e con lui fondatore dei Lounge Lizards, ha scoperto il lungo periodo di tempo in maniera del tutto casuale «una festa qualcuno mise su una cassetta con dei brani di Astor Piazzolla. Questa sua nuova passione musicale è oggi diventata un disco, *Peces for bandoneon*, ed uno spettacolo che lo vede affiancato dal bandoneonista argentino Alfredo Pedernera, e che dopo Firenze porterà anche a Bellano, il 12 novembre. Il festival prosegue il 15 con Nusrat Fateh Ali Khan, il cantante pakistano considerato il più gran-

de interprete della tradizione mistica «qawwali», sul mercato occidentale lo ha introdotto Peter Gabriel che lo ha fatto interpretare per la sua etichetta Real World. Il 16 il programma prevede un dramma tradizionale thailandese danzato, *Khon* il 18 alle dieci di mattina, per lo scudo, ci sarà uno spettacolo di musica e danza della Costa d'Avorio con Senufo, che replicano il 19 sera.

Ancora suoni e danze rituali, ma della Guadalupa il 21 ed il 22. Ci si sposa in Iran il 24 con due solisti Danush Taheri (tar e setar) e Mohammad Zarb-Helm alle percussioni (chav e daf). Si chiude con l'America, e per la precisione col Texas, che sarà protagonista di due serate, il 30 novembre ed il 1 dicembre, dedicate al blues, spiritual e gospel.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia	7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati	12.00 DSE. Invito a teatro	13.45 NON-BOI-FIERA. Rubrica di calcio internazionale	10.45 TERRE SCOPFIMATE	16.30 NONNA FELICITA
8.00 TG1 MATTINA	8.10 GOLIA CONTRO IL CAVALIERE MASCHERATO. Film di Piero Pierotti	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	15.00 JUKE BOX. (Replica)	12.30 TRIS DI CUORI. Sceneggiato con Noy Latorraca	16.30 IL SEGRETO DI POLLYANNA
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm	9.30 INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (8ª puntata)	14.30 DSE. La lampada di Aladino	16.30 CALCIO. Supercoppa latino americana Nacional Montevideo-Altelico Medellin (replica)	18.00 CARTONI ANIMATI	20.30 CORDURA
10.30 TG1 MATTINA	10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	15.30 NONNA FELICITA. Film	18.15 WRESTLING SPOTLIGHT	18.00 PER AMORE. Film	22.00 NOTTE ROCK
10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi	12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari	15.58 SPAZIOSIBERO. Lega per l'ambiente	19.30 SPORTIME	18.00 TV DONNA. Attualità	24.00 FORZA ALIENA. Film
11.55 CHE TEMPO FA	13.00 TG2 ORE TRIDECI	17.45 1 MOSTRI. Telefilm	20.00 CALCIO. Campionato argentino Riverplate-Instituto Central	20.30 MATLOCK. Telefilm	
12.00 TG2 FLASH	13.30 TG2 ECONOMIA	18.10 GBO. Di G. Grillo	21.45 SOTTOCANESTRO	21.30 MONDOCALCIO Sport	
12.25 SPECIALE «UNO MATTINA». In collegamento Eurovisione dalla Città del Vaticano	12.45 MEZZOGIORNO È... (2ª Parte)	18.45 TG2 DERBY. Di A. Biscardi	22.45 IL GRANDE TENNIS	22.50 STASERA SPORT	
13.30 TELEGIORNALE	14.15 CAPITOL. Sceneggiato	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI		24.00 FORZA ALIENA. Film	
13.55 TG1. Tre minuti di	14.00 MENTE FRESCA. Con M. Danè	19.45 BLOB. Cartoni			
14.00 FANTASTICO SIS. Con G. Magalli	14.45 LASSIE. Telefilm «Mustango»	20.00 BLOB. Di TUTTO DI PIÙ			
14.10 TAM TAM VILLAGE. Benvenuti nel villaggio della musica globale	15.15 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH	20.25 CAROLINA. Di Andrea Barbato			
15.00 DSE. L'aquilone, con F. Canu	16.25 GLI AMANTI DI VENEZIA. Film	20.30 TELEFONO GIALLO. «Il delitto del Dams» (1ª parte)			
15.00 BIGI Giochi cartoni e novità	17.50 VIDEOCOMIC. Di N. Leggeri	22.00 TG3 SERA			
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH	18.20 TG2 SPORTSERA	22.05 TELEFONO GIALLO. (2ª parte)			
18.05 SANTA BARBARA. Telefilm	18.35 MIAMI VICE. Telefilm	23.00 TG3 NOTTE			
18.10 È PROIBITO BALLARE. Telefilm	19.30 ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti	23.15 SCANDALO INTERNAZIONALE. Film con Marlene Dietrich, Jean Arthur Regia di Billy Wilder			
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	19.45 TG2 TELEGIORNALE	1.05 TG3 EDICOLA			
20.00 TELEGIORNALE	20.15 TG2 LO SPORT				
20.30 IL SEGRETO DI POLLYANNA. Film con Hayley Mills Jane Wyman Regia di David Swift	20.30 SOLO. Film in 3 parti con Daniela Poggi, Jacques Perrin Regia di Sandro Bolchi (ultima parte)				
22.40 TELEGIORNALE	21.55 TG2 STASERA				
22.50 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm «Sull'orlo del precipizio»	22.05 STREGATI. Film di e con Francesco Nuti				
23.20 NOTTE ROCK	23.40 TG2 NOTTE				
24.00 TG1 NOTTE CHE TEMPO FA	24.00 BECKETT E IL SUO RE. Film con Richard Burton, Peter O'Toole Regia di Peter Glenville				
0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI					
0.55 DSE. Speciale scuola aperta					